

## RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2009/2010

<b>_Cognome</b>	<b>Aprea</b>
<b>_Nome</b>	<b>Alberto</b>
<b>_Matricola</b>	751316
<b>_Anno di corso</b>	1.LM
<b>_Corsi di studi</b>	DESIGN INDUSTRIALE
<b>_Sezione</b>	P1
<b>_e-mail</b>	alberto.aprea@mail.polimi.it
<b>_Sede di scambio</b>	EKA kunstiakadeemia
<b>_Stato</b>	Estonia
<b>_ID ERASMUS (per sedi in UE)</b>	EE Tallinn01
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	2°

### TESTO DELLA RELAZIONE

#### Considerazioni sulla sede partner

Ho studiato per il secondo semestre 2009/2010 alla EKA di Tallinn. Devo dire che inizialmente mi sono trovato piuttosto deluso dalla coordinazione che il nostro politecnico ha avuto con la sede estera: inizialmente sarei voluto partire anche per partecipare al primo semestre in scambio, ma poi visto il conseguimento della laurea a settembre e le solite inefficienze burocratiche, sono riuscito ad avere l'OK solo per gennaio 2010 (con conseguente impossibilità di conseguire molti esami del primo semestre, dato che nella nostra università la prima sessione d'esame è prevista per febbraio).

Ho partecipato per l'intero mese di gennaio al corso EILC di lingua estone (non presso l'università EKA), la cui organizzazione è stata molto curata, con programmazione di eventi quali escursioni, incontri culturali e feste: devo dire che si tratta della prima occasione per socializzare con nuovi ragazzi e soprattutto costruirsi il primo "giro" di amicizie.

Nel frattempo cominciavo a muovermi all'interno della sede partner (EKA) per cercare di decidere gli esami da sostenere e pianificare lo study plan e learning agreement. Devo dire che per trovare degli esami utili ho dovuto faticare non poco, un pò per la comunicazione non chiara del sito web EKA nel quale si fa fatica a comprendere quali siano gli esami cui si possa accedere nel secondo semestre, ma soprattutto per la non predisposizione dei professori (immotivata) ad accettare studenti erasmus o comunque non capaci di parlare la lingua locale (nonostante i professori avessero una conoscenza della lingua inglese media nettamente superiore a quella dei loro colleghi italiani) anche solamente per comunicare delle informazioni relative agli esami. Questo almeno per quanto riguarda il dipartimento di "Product Design", ma parlando con altri ragazzi di altri corsi di studi ho riscontrato delle analogie nel comportamento dei professori. Dopo aver lottato non poco per trovare dei corsi validi, anche da altri dipartimenti, sono riuscito ad avere il mio study plan compilato.

EKA è un'accademia d'arte, l'impostazione dei corsi di studi è molto diversa da quella a cui siamo abituati: livello di ricerca molto basso, libertà massima alla creatività e assecondamento della maggior parte delle idee avute, lavoro concentrato sulla produzione di modelli e prototipi, con esperienze pratiche con i materiali e le tecnologie molto più consistenti.

Ad esempio ho partecipato a un corso che prevedeva la progettazione e realizzazione di una lampada in plywood (listelli di legno incollati e incurvati a pressione) e un altro concentrato sul design di un prodotto realizzato utilizzando tessuti trattati con inchiostri e tecnologie particolari, in modo tale da renderlo "smart".

Ho trovato tutti i laboratori piuttosto efficienti; è stato possibile fruire di molti macchinari per la lavorazione di tessuti, metallo, legno e plastiche.

In generale devo dire che è stata un'esperienza positiva poichè mi ha permesso di colmare delle conoscenze in alcuni aspetti pratici utili alla mia preparazione professionale che il Poli tende alle volte a lasciare in secondo piano.

Pure l'organizzazione delle classi e dell'andamento delle lezioni è totalmente differente:

le classi da 10, 15 studenti, l'impostazione delle lezioni mirate alla condivisione di idee e al dibattito per arrivare a traguardi e conclusioni comuni portano alla costituzione di un ambiente di confronto, aperto alle considerazioni e opinioni di ogni studente rivolte direttamente ai professori.

#### Considerazioni extra-scolastiche

L'EKA si colloca nella città di Tallinn, capitale Estone di circa 400000 abitanti. Durante il secondo semestre dell'anno scolastico 09/10 i diversi dipartimenti di arte, architettura e design si trovavano in posti diversi a causa della demolizione e ricostruzione dell'edificio ospitante l'accademia fino all'anno precedente.

La nuova costruzione verrà eretta a 5 minuti a piedi dal centro, che in ogni caso è molto piccolo e comodo da girare a piedi.

Il costo della vita e in particolar modo degli appartamenti per studenti è piuttosto basso paragonato a quello di Milano: è facile trovare case in ottima posizione per pochi soldi, anche se dall'anno prossimo, con l'introduzione dell'Euro in Estonia, sicuramente ci sarà un incremento dei prezzi.

Uno dei fattori negativi sta nel fatto che l'università EKA è al di fuori dell'organizzazione ESN Tallinn; onde evitare di rimanere al di fuori dell'organizzazione di attività culturali, viaggi organizzati, feste e dalla compagnia dei ragazzi erasmus delle altre università è indispensabile spingersi oltre la frequentazione del solo ambiente EKA, anche perchè molti studenti estoni sono introversi e tendono a non considerare gli studenti stranieri e il gruppo erasmus dell'accademia d'arte non è così affollato, e in ogni caso partecipare al corso EILC, che permette durante il primo mese di entrare in contatto con persone che studieranno al di fuori dell'EKA.

Uno degli aspetti più sconcertanti a cui si fa fronte in Estonia, ma come anche in tutti gli altri paesi del nord europa, è quello relativo al clima: la stagione invernale è infatti piuttosto dura considerando il mix temperatura e vento (-25 gradi con vento per almeno un mese, mese e mezzo).

Concludendo mi sento di esprimere un giudizio positivo sull'esperienza che ho fatto, poichè mi sento cambiato e cresciuto, dopo essermi confrontato con delle abitudini di vita e studio decisamente diverse dalla mia. Ho inoltre avuto occasione di viaggiare per tutto il nord europa e la Russia, date le possibilità che Tallinn offre di spostarsi comodamente via nave verso Stoccolma ed Helsinki e il collegamento diretto via bus con San Pietroburgo.